

The background of the slide is a close-up photograph of hazelnut leaves and buds. The leaves are green with serrated edges, and the buds are covered in fine, spiky hairs. A semi-transparent brown rectangular box is overlaid on the left side of the image, containing the title text.

Progetto Nocciola modelli operativi e finalità

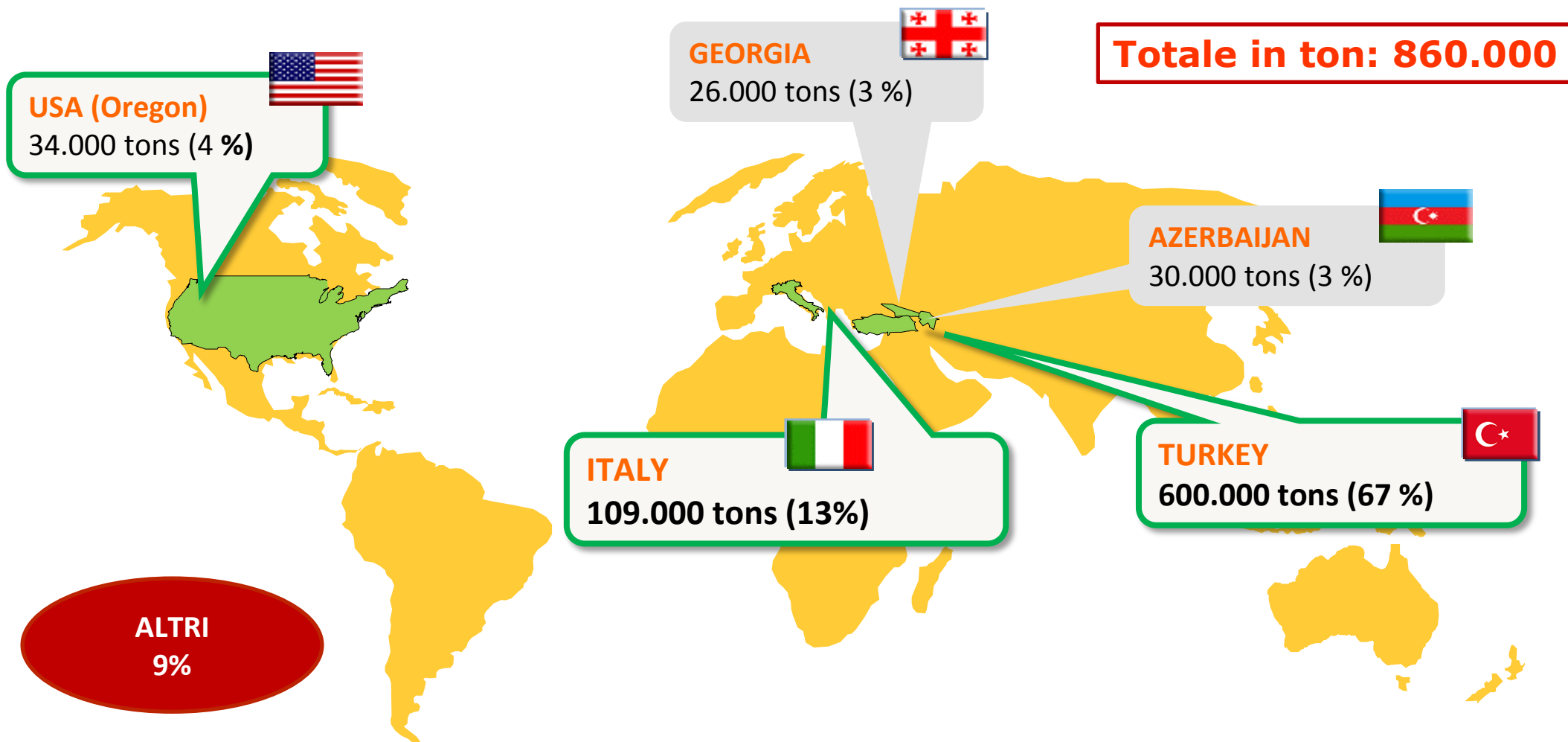
Bologna 10 Marzo 2017

AGENDA

1. **La filiera corilicola: la dimensione economica**
2. Il sistema delle Organizzazioni di Produttori (OP) operanti in Italia
3. Il Progetto Nocciola Italia
4. Gli strumenti finanziari

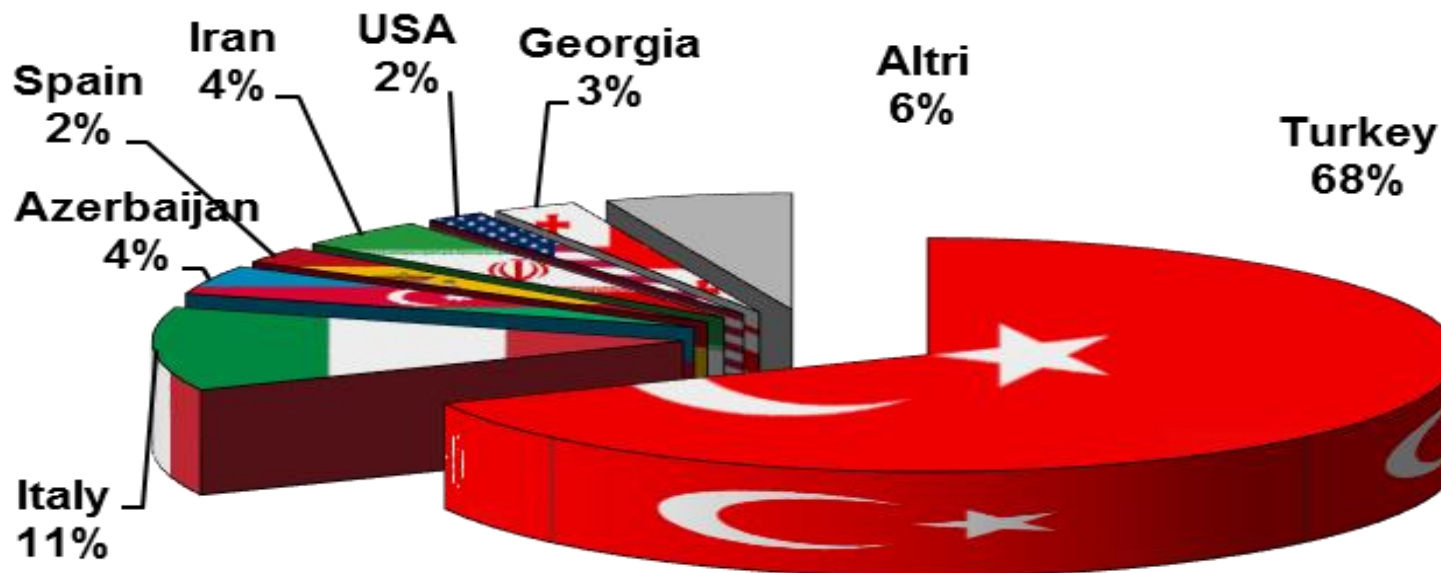


PRODUZIONE MONDIALE PER PAESE – VALORI MEDI 2007-2013



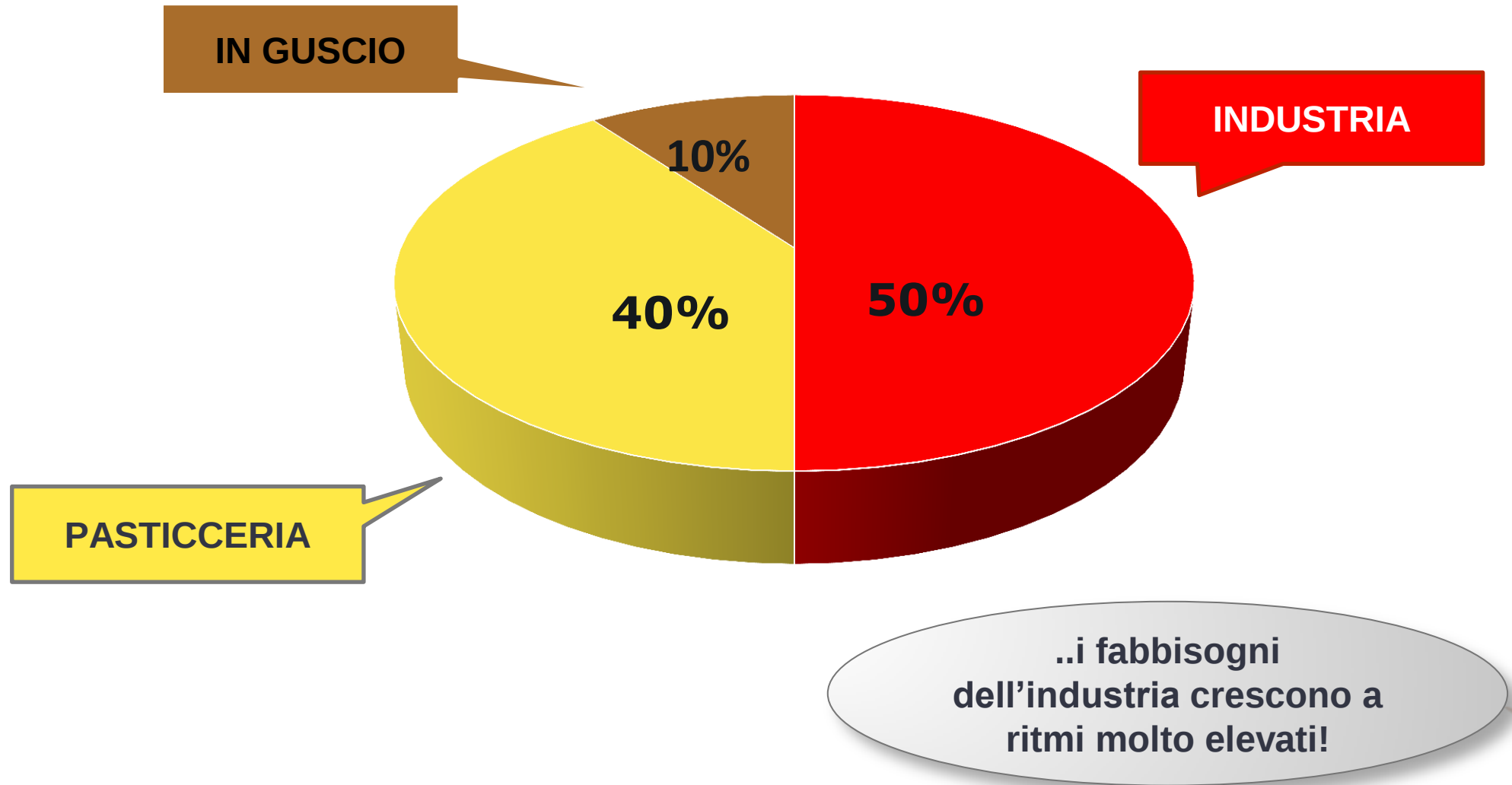
TURCHIA: I° PRODUTTORE MONDIALE, **circa il 70%** della produzione mondiale
ITALIA: II° PRODUTTORE MONDIALE, **13-15 %** della produzione mondiale

Superficie complessiva:
620.255 ettari



Fonte: Fao

COME VENGONO UTILIZZATE LE NOCCIOLE



LE NECESSITA' DELL'INDUSTRIA

- ✓ Le prime quattro/cinque imprese dolciarie mondiali acquistano oltre il 55% della produzione mondiale di nocciole.
- ✓ Per assicurare un approvvigionamento sostenibile e di qualità, i principali operatori stanno perseguendo una politica finalizzata al consolidamento e alla messa in sicurezza della filiera, oltre che esplorare nuovi scenari produttivi incentivando la realizzazione di nuovi impianti in nuove aree

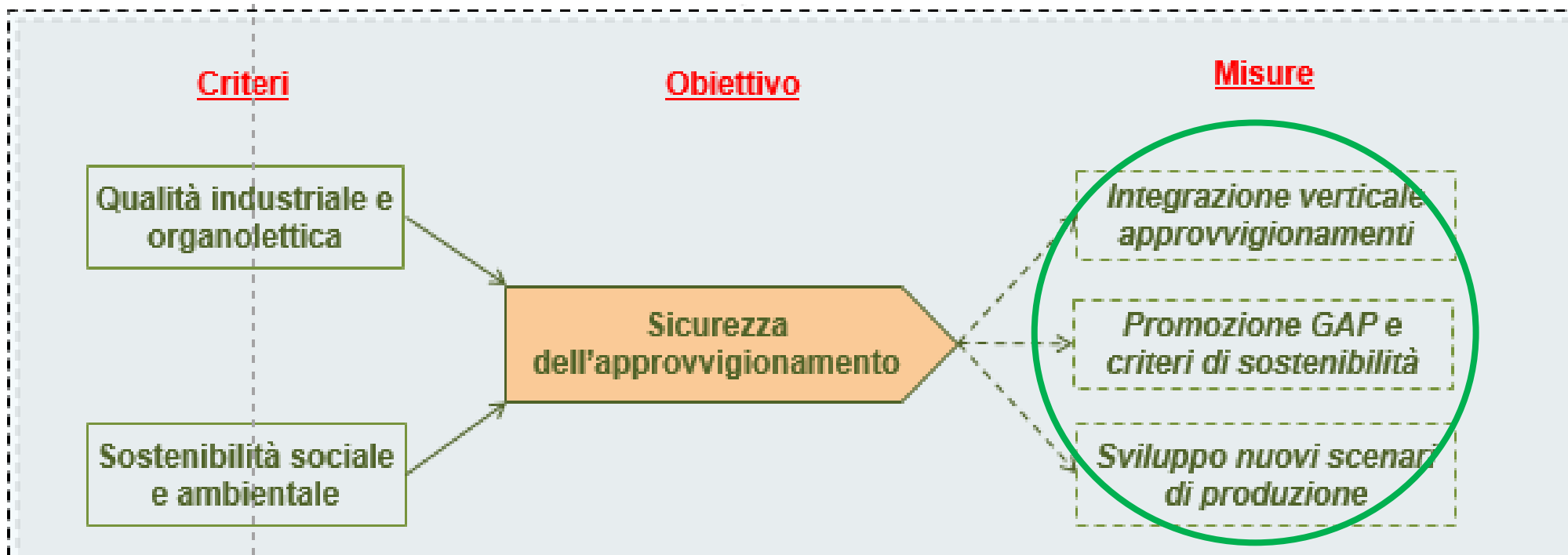
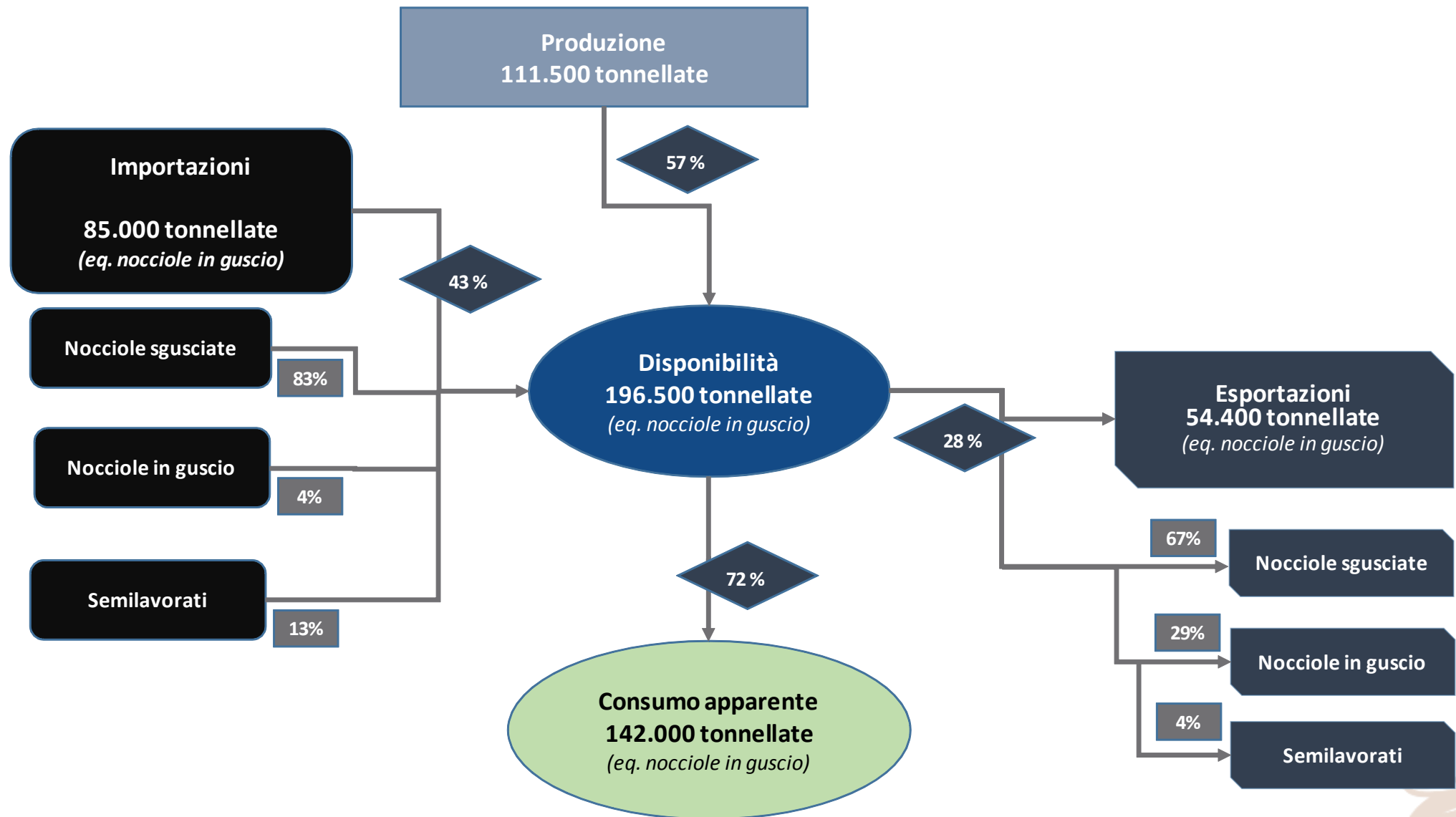


DIAGRAMMA DI FLUSSO (in tonnellate equivalenti di prodotto in guscio)



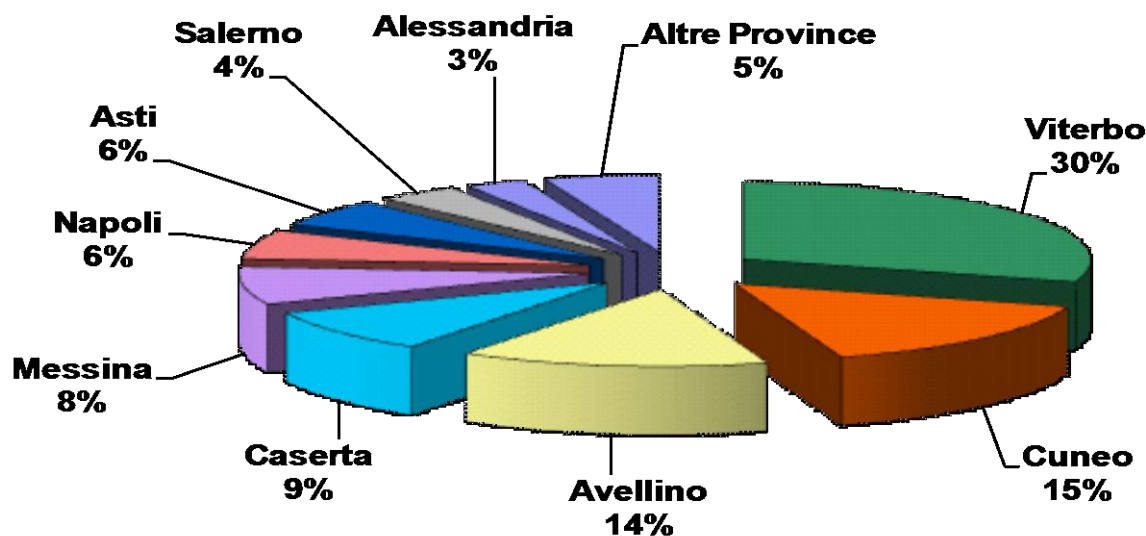
LA FILIERA CORILICOLA IN ITALIA: LA PRODUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE

LA PRODUZIONE CORILICOLA IN ITALIA 2010- 2016 IN TONNELATE

Regioni	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Quote 2015	Quote 2016
Lazio	28.440	49.410	29.956	39.266	13.396	44.380	36.136	35%	30%
Campania	34.610	48.640	42.520	37.424	23.218	44.680	41.344	35%	34%
Piemonte	16.499	16.532	16.723	23.797	27.254	25.751	31.600	20%	26%
Sicilia	12.302	12.442	11.192	10.088	9.278	10.093	9.198	8%	8%
Altre Regioni	1.793	1.924	1.955	2.075	2.309	2.273	2.294	2%	2%
ITALIA	93.644	128.947	102.346	112.650	75.456	127.178	120.572	100%	100%

Fonte: elaborazione su dati Istat

Produzione Raccolta media 2013-2015



È attiva in 4 zone principali

- **Piemonte:** in provincia di Cuneo, zone prevalentemente collinari, in **forte espansione**
- **Lazio:** nel Viterbese, zone collinari e pianeggianti, con meccanizzazione, in **espansione**
- **Campania:** in zone collinari e pre-montagnose nell'Avellinese, in **leggera riduzione**
- **Sicilia:** diffuso attorno alle pendici dell'Etna, in **forte riduzione**

AGENDA

1. La filiera corilicola: la dimensione economica
2. **Il sistema delle Organizzazioni di Produttori (OP) operanti in Italia**
3. Il Progetto Nocciola Italia
4. Gli strumenti finanziari



L'ORGANIZZAZIONE COMUNE DI MERCATO: LE OP

- La PAC prevede, oltre ai pagamenti diretti agli agricoltori e allo sviluppo rurale, una serie di norme e misure per **regolare i mercati agricoli (Regolamento UE 1308/2013)**
- Queste possono essere classificate in tre tipologie:
 - **Misure di intervento sui mercati agricoli e misure di sostegno specifiche per alcuni settori** (p.e. olio, vino, ortofrutta, ecc.);
 - **Norme per regolamentare la commercializzazione dei prodotti agricoli** e il funzionamento delle organizzazioni di produttori e interprofessionali;
 - **Norme per disciplinare il commercio internazionale** di prodotti agricoli e le regole per la concorrenza.
- Il set di norme e misure sopra indicato prende il nome di **Organizzazione Comune di Mercato (OCM)**. Tradizionalmente, viene identificata una OCM per prodotto
- **L'OCM Ortofrutta** (Regolamento UE 543/2011) rilevante ai fini del Progetto Nocciola, è una delle più importanti:
 - a. stabilisce le modalità di applicazione, le norme per la gestione dei fondi e delle misure.
 - b. prevede delle misure di sostegno al settore attuate per il tramite delle **Organizzazioni di Produttori (OP)** o le loro associazioni (**AOP**). Identifica i requisiti delle OP e AOP



Per il **riconoscimento delle OP** occorre rispettare i seguenti requisiti:

- Possesso di una delle seguenti **forme giuridiche**:

➡ **Società di capitali** avente per oggetto la commercializzazione dei prodotti agricoli e il cui capitale sia sottoscritto da imprenditori /cooperative agricole

➡ **Società cooperativa agricola** o suoi **consorzi**

➡ **Società consortile**, costituita da imprenditori agricoli

- Impegno a gestire i prodotti nell'ambito di **un sistema di contratti di fornitura**
- Adozione di uno statuto e regolamento interno che garantisca **il controllo democratico delle decisioni**
- **Per attivare una OP** nel settore del nocciolo, è richiesto un minimo di **10 produttori associati** e un **fatturato** di almeno **500.000 euro** in termini di valore della produzione commercializzata.



CARATTERISTICHE DELLE OP CORILICOLE OPERANTI IN ITALIA

- Ad oggi nel settore della frutta a guscio risultano essere operative **8 Organizzazioni di Produttori (OP)** (di cui una nata nel 2016)
- **Il valore medio annuo della produzione commercializzata dalle OP** nel biennio 2014-2015 ammonta a **85 milioni di euro**, corrispondenti a **28.200 tonnellate di prodotto** pari a circa **il 31% del totale**
- **Le prime 4 organizzazioni rappresentano il 97%** del valore e della quantità complessivamente commercializzate dalle OP

OP Riconosciute ed operative (categoria Frutta a guscio)

n°	Denominazione	Regione	anno di riconoscimento	Valore Produzione media 2014-15 in €	Quota in %	Valore Produzione media 2014-15 in ton	Quota in %
1	ASCOPIEMONTE	Piemonte	1997	12.888.331	15,1%	3.264	11,6%
2	PIEMONTE ASPROCOR	Piemonte	2000	11.062.724	13,0%	4.363	15,5%
3	ASSOFRUTTI	Lazio	1997	44.093.880	51,7%	14.826	52,5%
4	EURONOCCHIOLA	Lazio	2009	15.095.605	17,7%	4.984	17,7%
5	PRODUTTORI NOCCIOLE MONTI CIMINI	Lazio	2008	1.000.450	1,2%	401	1,4%
6	PRODUTTORI FRUTTA IN GUSCIO MONTI CIMINI	Lazio	2005	593.210	0,7%	209	0,7%
7	IL GUSCIO	Campania	2014	572.229	0,7%	175	0,6%
8	CERERE	Campania	2016		-		0,0%
Totale produzione				85.306.428	100,0%	28.221	100,0%

PERCHÈ LE AGGREGAZIONI

- Sono **l'interfaccia contrattuale riconosciuta** (impossibilità di rapporti diretti con le singole aziende agricole)
- Svolgono uno specifico ruolo nella **programmazione della produzione e commercializzazione** del prodotto assicurando un reddito di lungo periodo ai produttori
- Contribuiscono alla **salvaguardia del territorio e dell'ambiente**
- Attuano attività di **assistenza tecnica a favore dei produttori associati** (riduzione dei trattamenti, standardizzazione delle metodologie di coltivazione ecc)
- Rappresentano una **risposta alla frammentazione delle aziende** ed al loro deficit organizzativo e gestionale
- Pongono in essere iniziative volte al **miglioramento qualitativo del prodotto**
- Favoriscono un **aumento del livello di meccanizzazione** sia nella fase di essiccazione sia per la raccolta della coltura
- Possono **migliorare il livello tecnologico degli impianti di lavorazione e stoccaggio**



AGENDA

1. La filiera corilicola: la dimensione economica
2. Il sistema delle Organizzazioni di Produttori (OP) operanti in Italia
3. Il Progetto Nocciola Italia
4. Gli strumenti finanziari



REQUISITI – FASI - ATTIVITA'

Produzione Vivaistica

*Qualificazione/Certificazione del materiale vivaistico ,
pianificazione e sviluppo dell'attività*

Pianificazione e sviluppo nuovi impianti

Regioni e agricoltori



Idoneità Agro-climatica

*Mappa di vocazionalità e indicazioni per la
valutazione attitudinale dei suoli*

Valutazioni economiche e strumenti finanziari

Analisi di settore, Business Plan e strumenti di credito

Condivisione know how

Informazione, Formazione, Promozione

Favorire/Incentivare le Aggregazioni

Promuovere strutture aggregative

Procurement

Contratti di acquisto M/L termine



ELEMENTI FONDANTI DI UN CONTRATTO DI ACQUISTO DI M/L TERMINE PER LE NUOVE PRODUZIONI

OBIETTIVI GENERALI

Garantire **costanza quali/quantitativa** di approvvigionamento, **ridurre** in modo significativo **la volatilità dei prezzi**, **garantire una remunerazione** del prodotto **incentivante** per realizzare nuovi impianti

*A CHI DEVE
RIVOLGERSI*

*STRUTTURE DI AGGREGAZIONE
DEI PRODUTTORI*

LA DURATA

*DURATA COMPATIBILE ALLA
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO*

*COSA DEVE
PREVEDERE*

*PARAMETRI QUALITATIVI DEL
PRODOTTO, SOSTENIBILITÀ /
TRACCIABILITÀ'*

*DETERMINAZIONE
DEL PREZZO*

*GARANTIRE UN PREZZO
REMUNERATIVO PER
L'IMPRENDITORE AGRICOLO E
PREVEDERE MECCANISMI DI PER
LA STABILIZZAZIONE DEI PREZZI*

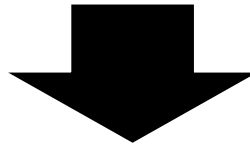
AGENDA

1. La filiera corilicola: la dimensione economica
2. Il sistema delle Organizzazioni di Produttori (OP) operanti in Italia
3. Il Progetto Nocciola Italia
- 4. Gli strumenti finanziari**



La struttura di un prodotto finanziario dedicato deve tener conto delle **caratteristiche tecniche-agronomiche** per la realizzazione di un nuovo impianto corilicolo:

- **4 anni per l'avvio della raccolta**
- **entrata a regime della produzione tra il 7° e il 10° anno**



- ❖ **sono più facilmente finanziabili le aziende già esistenti** che intendono diversificare o riconvertire (in toto od in parte) la propria produzione
- ❖ **da valutare caso per caso il sostegno alle nuove attività avviate da start up**



OFFERTA PER LO SVILUPPO DELLA FILIERA CORILICOLA

SCOPO	Sostenere gli investimenti per un impianto/reimpianto dei noccioleti e per l'acquisto dei macchinari e attrezzature necessari per la coltivazione
SOGGETTI FINANZIABILI	Aziende agricole singole o associate
FORMA TECNICA	➤ Mutuo ipotecario agrario della durata massima di 15 anni con 4/5 anni di preammortamento ➤ Finanziamento chirografario agrario della durata massima di 6-9 anni con preammortamento di 3
CONDIZIONI	Tasso fisso o variabile in funzione del rating dell'azienda





GRAZIE DELL'ATTENZIONE